



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco

All'Organo di revisione economico-finanziaria

Comune di STRAMBINO (Torino)

Oggetto: Relazione sul rendiconto dell'anno 2022 (art. 1, commi 166 e segg., legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di STRAMBINO - Nota di rilievo.

Si invia, in allegato, una scheda di sintesi relativa all'analisi svolta sul rendiconto dell'anno 2022, recante richieste istruttorie per le quali si invita codesto Ente a fornire riscontro, con eventuali osservazioni e deduzioni, entro il giorno 20 settembre 2024.

Si precisa che la risposta dovrà pervenire esclusivamente attraverso la piattaforma "ConTe", utilizzando l'apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento*.

Distinti saluti

Il Magistrato istruttore

Dott. Diego Poggi

firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE

Dall'esame della relazione sul rendiconto dell'anno 2022, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del Comune di STRAMBINO, si riscontra quanto segue:

1. Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Sul Questionario dell'Organo di Revisione è indicato un importo di utilizzo di avanzo pari ad € 1.438.647,83 mentre nel quadro della verifica degli equilibri trasmesso alla BDAP risulta un valore di utilizzo pari ad € 486.902,00.

Sul Questionario è, inoltre, indicato un importo di utilizzo di avanzo libero non destinato ad investimenti (ma al finanziamento di spese correnti non permanenti) pari ad € 59.002,00, che in virtù della risposta nel Questionario non sembrerebbero per spese dovute all'emergenza indotta dai rincari energetici:

9. Per la copertura dei maggiori costi energetici, l'Ente ha utilizzato :

a) proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (eccetto per le sanzioni stabilite dall'art. 31, co. 4-bis, del d.P.R. n. 380/2001),

b) quota libera del risultato di amministrazione (art. 13 del d.l. n. 4/2022)

c) risorse derivanti dalle sanzioni per le violazioni delle norme del codice della strada (limitatamente alla quota incassata a competenza e di effettiva spettanza dell'ente) (art. 13 del d.l. n. 4/2022), nonché da proventi dei parcheggi (art. 40-bis del d.l. n. 50/2022).

No
No
No

Confronto dati della composizione dell'utilizzo dell'avanzo si riscontrano inoltre le seguenti discrasie:

	Verifica equilibri	Allegati a1 a2 a3 (applicato)	Questionario
Libero			486.902,00
Accantonato		29.640,00	747.683,17
Vincolato		66.351,00	136.839,00
Destinato			67.223,66
Totale	486.902,00		1.438.647,83
Parte capitale	428.160,73		495.123,66
Parte corrente	58.741,27		943.524,17

Alla luce di quanto esposto si chiede di fornire:

- indicazioni sulla natura e gli importi delle spese correnti non permanenti finanziate da avanzo libero
- sulle discrasie rilevate nella composizione dell'avanzo vincolato indicate nel quadro della verifica degli equilibri, nell'allegato a1 e a2 trasmessi alla BDAP e il questionario dell'Organo di revisione.

2. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

Il FCDE accantonato nell'anno 2022 sembrerebbe sottostimato per quanto riguarda l'accantonamento relativo al titolo 1.

Ai sensi del principio contabile dell'Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 (Appendice tecnica - esempio 5), ferme restando le indicazioni per la determinazione del fondo da stanziare in sede di bilancio di previsione, afferma che *'[i]n occasione della redazione del rendiconto è verificata la copertura del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti'*.

A tal fine, in sintesi, viene indicato di provvedere:

- a determinare, per ciascuna categoria di entrata che può dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi;
- ad applicare all'importo complessivo dei residui una percentuale pari al complemento a cento delle predette medie.

Lo stesso principio prevede inoltre che *'[s]e il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazione vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità'*.

Dalla consultazione dei dati di rendiconto tratti dalla BDAP, inoltre, emerge che l'Ente, con il rendiconto dell'anno 2022 ha accantonato l'importo di € 352.294,95 al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il medesimo accantonamento è riportato nell'allegato a.1) relativo all'*elenco delle risorse accantonate* da cui risultano i seguenti dati:

Risorse accantonate (All. a1)	Risorse accantonate al 1/1/ (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione e al 31/12/ (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo crediti di dubbia esigibilità	655.346,44		73.653,84	-376.705,33	352.294,95

In merito si ricorda quanto emerge dalle istruzioni per la compilazione di tale prospetto nella parte in cui è stato chiarito che '[c]on riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE. Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d). Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+)';

I dati indicati nell'allegato a1) avrebbero dovuto essere i seguenti, anche sulla scorta di quanto evidenziato dalla Sezione con la deliberazione n. 103/2022:

Risorse accantonate (All. a1)	Risorse accantonate al 1/1/ (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione e al 31/12/ (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo crediti di dubbia esigibilità	655.346,44		,00	-303.051,49	352.294,95

L'analisi sopra riportata comporta l'errata formazione del prospetto di verifica degli equilibri. In particolare, non risulterebbe coerente con il rendiconto la voce finale W2) *Equilibrio di bilancio*, che a sua volta discende dalle voci riepilogative O2 relativa agli equilibri di parte corrente e Z2 relativa agli equilibri di parte capitale, in quanto non sono corrette le voci ivi comprese relative alle risorse accantonate stanziata ed alla variazione di accantonamenti.

In ogni caso si rileva comunque che l'entità degli errori non è tale da comportare alterazioni in merito all'effettivo rispetto degli equilibri come rappresentati nella situazione rilevabile a rendiconto .

Alla luce di quanto esposto, si invita l'Ente a:

- chiarire le modalità di compilazione dell'elenco delle risorse accantonate (allegato a.1.) e del prospetto di verifica degli equilibri, specificando la ragione per cui ha ricompreso la voce "altri accantonamenti" tra le risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio (colonna c. dell'allegato a.1.) e il FCDE tra le variazioni degli accantonamenti (colonna d. dell'allegato a.1.), con ciò che ne è conseguito in termini di compilazione del prospetto di verifica degli equilibri.
- trasmettere i prospetti di calcolo con cui sono state determinate, per ciascuna categoria di entrata, le richiamate medie dei rapporti tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi, con la dimostrazione dell'applicazione del complemento a 100 per definire la percentuale da applicare allo stock di residui attivi, secondo quanto previsto dal principio contabile 3.3. di cui all'allegato 4.2. d. lgs. 118/2011;
- fornire un elenco dettagliato dei residui esclusi dall'accantonamento al fondo e la motivazione dell'eventuale esclusione.

3. Fondo contenzioso

Con il rendiconto dell'anno 2022 l'Ente non ha effettuato alcun accantonamento a titolo di Fondo contenzioso.

Nel corso del 2022 l'Ente ha impegnato € 9.368,31 in spese per patrocini legali e/o altre spese legati.

Nel parere dell'Organo di Revisione si comunica che:

Fondo contenzioso

L'Ente ha ritenuto di non accantonare somme per il fondo rischi, in quanto, da un attento esame del contenzioso, non ha significativa probabilità di soccombere

Preso atto di quanto sopra, si invita l'Ente a fornire un quadro aggiornato degli eventuali contenziosi in essere, precisando:

- autorità giudiziaria;
- grado e stato della causa;
- domanda giudiziale proposta contro il comune;
- conseguenti passività potenziali in ragione del rischio di soccombenza, da stimare sulla base del sopra richiamato principio contabile;

Si richiede inoltre di precisare se l'ente ha effettuato pagamenti a seguito di contenziosi o passività potenziali per fatti gestionali risalenti ad esercizi pregressi e per i quali non è stato effettuato alcun accantonamento.

4. Cassa e programmazione

Al 31/12/2022 risulta dai dati trasmessi un fondo cassa pari ad € 5.382.769,03, che si avvicina alla movimentazione complessiva in entrata (e in uscita) di un intero esercizio.

Tale accumulo di risorse è coerente con gli importanti avanzi registrati nella parte corrente, sia in competenza che in cassa.

In virtù di tali constatazioni si chiede di illustrare le iniziative programmate dall'ente in termini di investimenti o rimodulazioni tributarie e/o tariffarie, riportando i prospetti degli equilibri di cassa relativi all'annualità 2023, il cui rendiconto è di recente approvazione.